

---

## Nasce il Sistema EESSI: scambio di dati previdenziali nell'Unione Europea

---

di [Antonella Madia](#)

Publicato il 27 Luglio 2019

Nasce il **sistema di interscambio di dati di natura previdenziale** tra i paesi EU, dello SEE e con la Svizzera: tale sistema permetterà uno **scambio di informazioni telematiche** con riferimento a prestazioni sociali quali:

- malattia,
- infortuni,
- maternità
- e sussidi

con l'obiettivo di **eliminare il cartaceo e rendere più snello lo scambio**, ma anche di **rendere meno "facile" la possibilità di abuso e frode** a fronte di un mancato scambio di informazioni circa i cittadini.

Il sistema è operativo dal 3 luglio 2019.

## EESSI: Sistema Europeo per lo Scambio di Dati Previdenziali

È stato ufficialmente avviato il sistema di scambio di informazioni telematiche in materia previdenziale dell'Unione europea: EESSI (acronimo di *Electronic Exchange Social Security Information*) **permetterà di scambiare dati concernenti la situazione previdenziale dei cittadini europei tra le diverse Nazioni coinvolte.**



Con tale nuovo sistema, sarà molto più facile accedere alle informazioni previdenziali riguardanti i cittadini europei, per pratiche relative sia a soggetti lavoratori che a pensionati, ma al contempo **sarà anche più facile il recupero di contributi e prestazioni indebite**, qualora un soggetto, forte del mancato scambio di informazioni tra due paesi, percepisca prestazioni indebite.

Dell'introduzione di tale nuovo sistema nel nostro paese si è occupato l'Istituto Previdenziale con la [Circolare n. 97 del 2019](#).

## Nazioni “connesse” col sistema EESSI

Il sistema EESSI permetterà la corretta gestione degli scambi di dati e delle informazioni tra gli enti italiani e le corrispettive istituzioni straniere, tra le quali rientrano:

- **gli Stati europei** (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria);
- **gli Stati dello Spazio Economico Europeo** (Islanda, Liechtenstein e Norvegia);
- **la Svizzera.**

## Le prime indicazioni operative INPS sul sistema europeo EESSI

Il sistema di scambio di informazioni previdenziali è **attivo dal 3 luglio 2019**, anche se fino al completo allineamento dei sistemi informatici, l'Istituto previdenziale ha fornito **specifiche istruzioni operative** da seguire.

Il servizio di *Electronic Exchange of Social Security Information* comporta l'attivazione nel nuovo sistema, di diversi enti previdenziali, tra i quali sicuramente rientrano:

- INPS;
- INAIL;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero della Salute.

## Sistema EESSI e BUC

Il sistema comporta che gli stati cosiddetti *EESSI ready* (ossia quelli che riescono a garantire che le istituzioni competenti siano pronte a scambiare determinati dati in via telematica con i propri corrispettivi nei paesi esteri) dovranno utilizzare, per lo scambio di dati e informazioni, i *Business Use Cases (BUC)* approvati dalla Commissione Amministrativa e realizzati tramite scambio di *Structured Electronic Document (SED)*.

Nel nuovo sistema EESSI ogni processo amministrativo prevede le seguenti **due categorie di partecipanti**:

- *case owner (titolare* – proprietario del caso), ossia l'Istituzione che avvia il processo di lavoro (BUC) tramite l'invio del primo SED;
- *counterparty (controparte)*, ossia l'Istituzione destinataria del primo messaggio elettronico partecipante a quel processo di lavoro (BUC).

## La gestione delle prestazioni INPS con il sistema di interscambio EESSI

Il sistema comporta per l'Istituto previdenziale delle **nuove regole e infrastrutture di adeguamento** che verranno pian piano rilasciati dall'Istituto.

I processi, con riferimento all'Istituto, interessano in maniera particolare i settori:

- **pensioni**: sia nei casi in cui l'Istituto è "controparte" che in quelli in cui è "titolare-proprietario del caso", le pratiche saranno elaborate e scambiate con le Istituzioni degli Stati coinvolti con l'applicativo nazionale *National Application per le Convenzioni Internazionali (NACI)*, in corso di realizzazione.  
Fino alla realizzazione di tale applicativo, le Strutture territoriali competenti dovranno utilizzare la **piattaforma RINA** messa a disposizione dalla Commissione europea e resa disponibile nella intranet dell'Istituto;
- **ammortizzatori sociali ed entrate**: nelle more dello sviluppo di applicazioni nazionali specifiche, per lo scambio di dati e informazioni sarà utilizzata esclusivamente la piattaforma RINA, attraverso la quale gli operatori addetti potranno rispondere alle domande di servizio ricevute dall'estero o inviarne di nuove;
- **recuperi contributi e prestazioni indebite**. In fase di avvio, in attesa delle implementazioni degli applicativi nazionali per il collegamento al sistema EESSI, lo scambio dei flussi relativi ai **BUC Recovery** (ovverosia **l'assistenza reciproca tra le Istituzioni per il recupero di prestazioni indebite** pensionistiche e non pensionistiche o di contributi) potrà avvenire esclusivamente utilizzando la piattaforma RINA.

A cura di Antonella Madia

Sabato 27 Luglio 2019